

PIANO ENERGETICO REGIONE LAZIO

AUDIZIONE UNIONE PETROLIFERA

Roma - 24 luglio 2020



Piano energetico Regione Lazio – Settore dei Trasporti

- Lo scenario energetico che la Regione Lazio intende perseguire al 2050 prevede una riduzione globale delle emissioni di CO₂ dell'80% rispetto al 1990 e in particolare del 67% nel settore trasporti con l'obiettivo di:
 - **migliorare la qualità della vita dei cittadini tenendo conto delle esigenze ambientali, economiche e sociali**
 - **ridurre l'impatto ambientale** decongestionando la viabilità stradale e sostituendo **il 20% dei combustibili fossili convenzionali con carburanti alternativi entro il 2020**
- Il PER segnala che per raggiungere il limite di 95 gCO₂/km entro il 2020 per le vetture di nuova immatricolazione sarà necessario aprirsi a **nuove tecnologie ed all'uso di carburanti alternativi**
- L'obiettivo di «Scenario» intende raggiungere al 2050 una riduzione dei consumi nei trasporti del 30% attraverso il potenziamento del **trasporto pubblico locale e della mobilità alternativa**
- Si prevede uno sviluppo fortissimo della **mobilità elettrica** (estesa anche a mezzi a due ruote) e delle infrastrutture di ricarica.
- Al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi finali nei trasporti stradali contribuirà anche lo sviluppo omogeneo di un'infrastruttura di rifornimento per i **veicoli a gas naturale e a biometano**, nonché lo sviluppo del mercato del **GNL e del BioGNL**



La proposta dell'industria petrolifera sui trasporti

Gli obiettivi ambientali nel breve e lungo periodo

Miglioramento della qualità dell'aria

Riduzione degli inquinanti (NO_x, PM) più velocemente possibile
(misure di carattere locale)

Lotta ai cambiamenti climatici (Accordi di Parigi)

Riduzione delle emissioni GHG al 2030 e decarbonizzazione al 2050
(misure a livello globale)



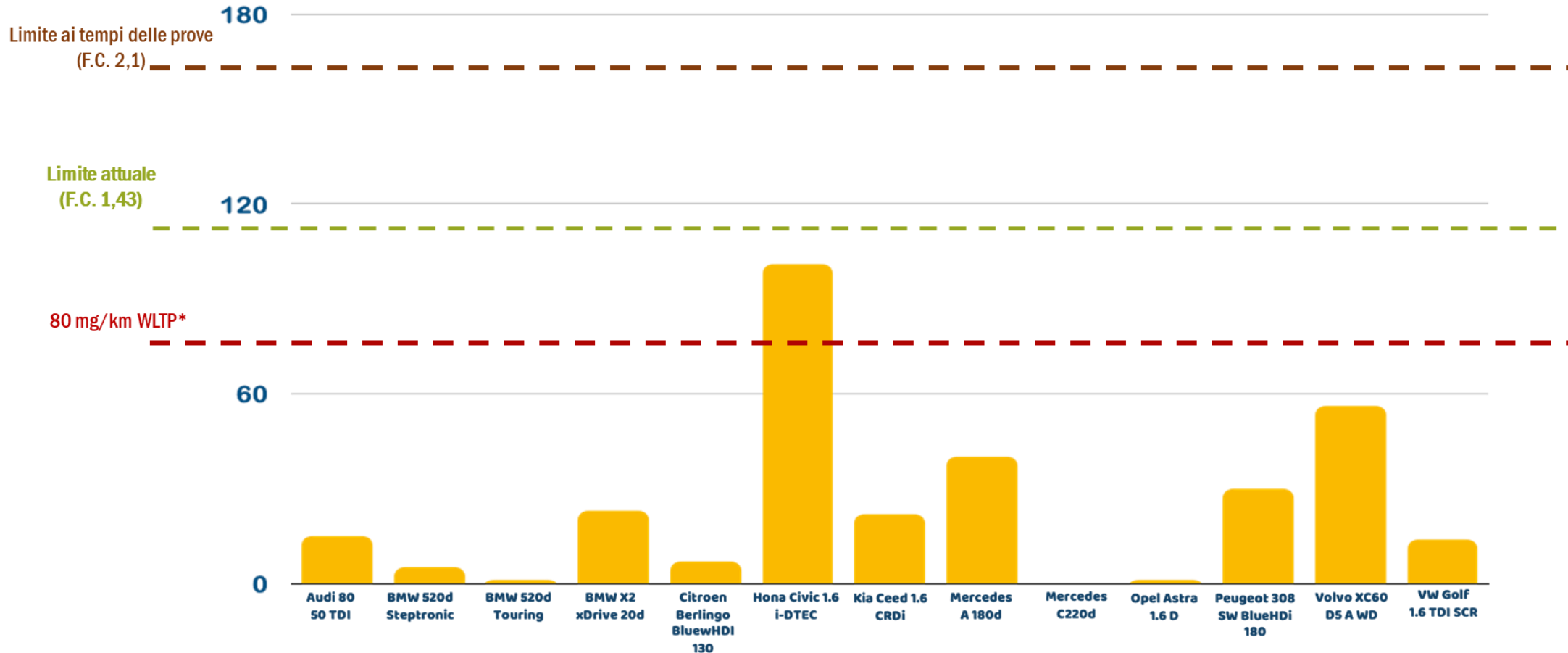
L'evoluzione positiva delle emissioni inquinanti



Nel giro di 25 anni i limiti di emissione degli NO_x sono passati da 1.600 a 80 mg/km
Oggi un'auto «Euro 6» emette il 95% in meno di NO_x rispetto ad una «Euro 0»
e il 96% in meno di PM rispetto ad una «Euro 1»



Le prove su strada con auto ad «emissioni zero» di NO_x



* Worldwide harmonized light vehicles test procedure

Fonte: ADAC-Allegemeiner Deutscher Automobil-Club, febbraio 2019



Verso una mobilità sostenibile

- Attraverso le nuove motorizzazioni Euro 6D e successive, il miglioramento definitivo e permanente della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni di climalteranti dipenderanno esclusivamente dalla **velocità del ricambio del parco circolante con veicoli più efficienti**
- La **velocità a sua volta è funzione della sostenibilità economica** e quindi sociale di tale ricambio. A tal fine è necessario il concorso di tutte le alimentazioni nelle nuove motorizzazioni
- Politiche tese a limitare o vietare l'uso dei motori diesel di nuova generazione sono del tutto ingiustificate e **non hanno alcun fondamento scientifico**
- Creano incertezza nei consumatori e rallentano il ricambio del parco auto, rallentando fortemente il miglioramento della qualità dell'aria e **mettendo a rischio il raggiungimento degli obiettivi sulla CO₂ al 2030**
- Pongono seri problemi di sostenibilità per l'intera filiera automotive nazionale e europea



«Clean Fuels for All» per decarbonizzare i trasporti al 2050

I carburanti liquidi a basse emissioni di carbonio (LCLF) sono prodotti dalla ricombinazione dell'idrogeno rinnovabile con la CO2 catturata o ricavata dall'atmosfera. Avranno un ruolo essenziale nella transizione energetica al 2050 e oltre, per offrire una scelta socialmente sostenibile e accessibile ai consumatori



1

Aiutano l'industria europea a mantenere la leadership sui motori a combustione interna e la catena del valore dell'automotive, con la creazione di nuove competenze e il mantenimento dei posti di lavoro

2

Favoriscono la decarbonizzazione in settori come il trasporto aereo, marittimo e di merci su strada, dove al momento non esistono alternative tecnologiche praticabili

3

Garantiscono la sicurezza degli approvvigionamenti e riducono la dipendenza dalle fonti estere

4

Offrono ai consumatori la possibilità di scegliere tra diverse opzioni tecnologiche a basse emissioni

5

Riducono i costi di adeguamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica e dei punti di ricarica

6

Riducono la pressione sui costi di un ricambio completo del parco auto esistente

#Cleanfuelsforall



Uno strumento per valutare il reale impatto delle diverse tecnologie

LIFE CYCLE ANALYSIS (LCA)

Materie prime e produzione veicolo

Fine vita e smaltimento veicolo

WELL TO TANK (WTT)

TANK TO WHEELS (TTW)



WELL

to

WHEELS



LCLF – Gli investimenti, la produzione e il taglio di CO₂

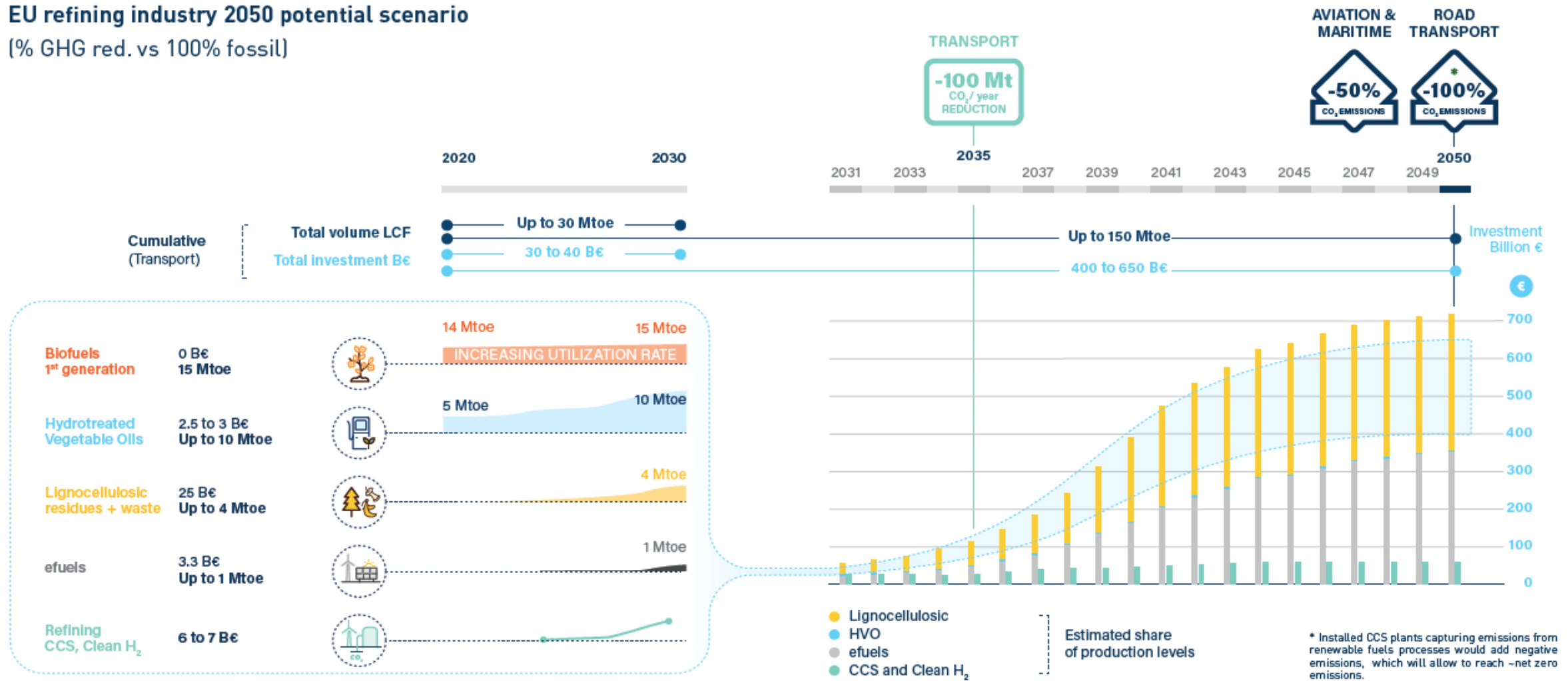
- Entro il 2030 saranno investiti 30-40 miliardi di euro per impianti in grado di produrre fino a 30 milioni di Tep di LCLF, con un taglio delle emissioni nel trasporto di CO₂ al 2035 di 100 milioni di tonn/anno, senza necessità di infrastrutture aggiuntive e con i veicoli già oggi in circolazione
- Entro il 2050 si potrebbe arrivare a una produzione annua di 150 milioni di Tep di LCLF, con taglio di CO₂ di 400 milioni di tonn
- In questo scenario potrà essere raggiunta la neutralità carbonica per i carburanti liquidi utilizzati nel trasporto stradale, ed una riduzione del 50% dell'intensità di carbonio nel trasporto aereo e marittimo europeo



La road map per la decarbonizzazione dei trasporti

EU refining industry 2050 potential scenario

(% GHG red. vs 100% fossil)



La rete carburanti nel Lazio

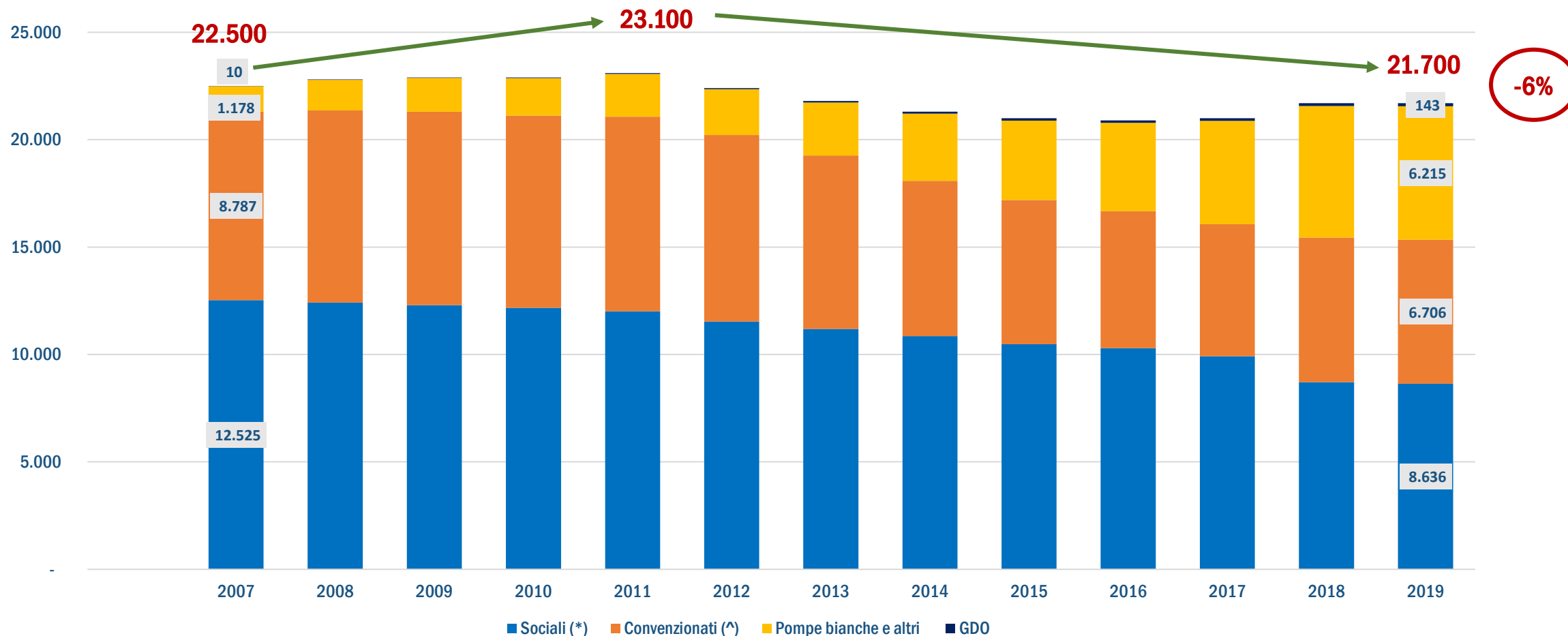
- Sulla base della rilevazione del Ministero dello sviluppo economico e di Infocamere (Anagrafe nazionale carburanti, introdotta dalla «Legge Concorrenza»), nel Lazio risultano, al 22 maggio 2020, 2.176 impianti stradali e 40 impianti autostradali, per un totale di 2.216 punti vendita (intorno al 10% della rete nazionale)
- A livello provinciale, gli impianti risultano così suddivisi:

PROVINCIA	N° IMPIANTI STRADALI	N° IMPIANTI AUTOSTRADALI
FROSINONE	259	4
LATINA	267	--
RIETI	98	2
ROMA	1.365	32
VITERBO	187	2



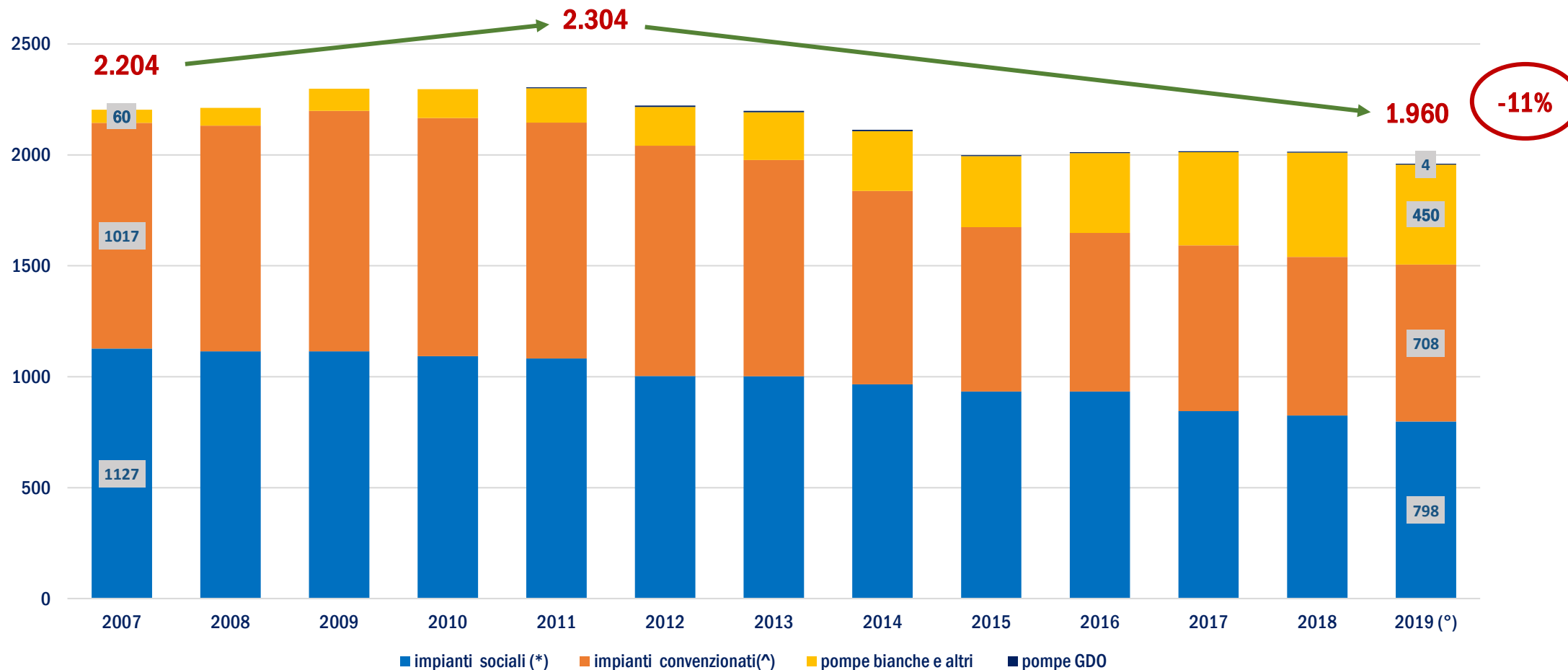
Il numero dei punti vendita in Italia

Evoluzione numero punti vendita carburanti (2007-2018)



Il numero dei punti vendita nel Lazio

Evoluzione numero punti vendita carburanti (2007-2018)



(^) Impianti di proprietà di terzi che espongono il marchio di un'azienda petrolifera in virtù di un contratto di fornitura esclusiva

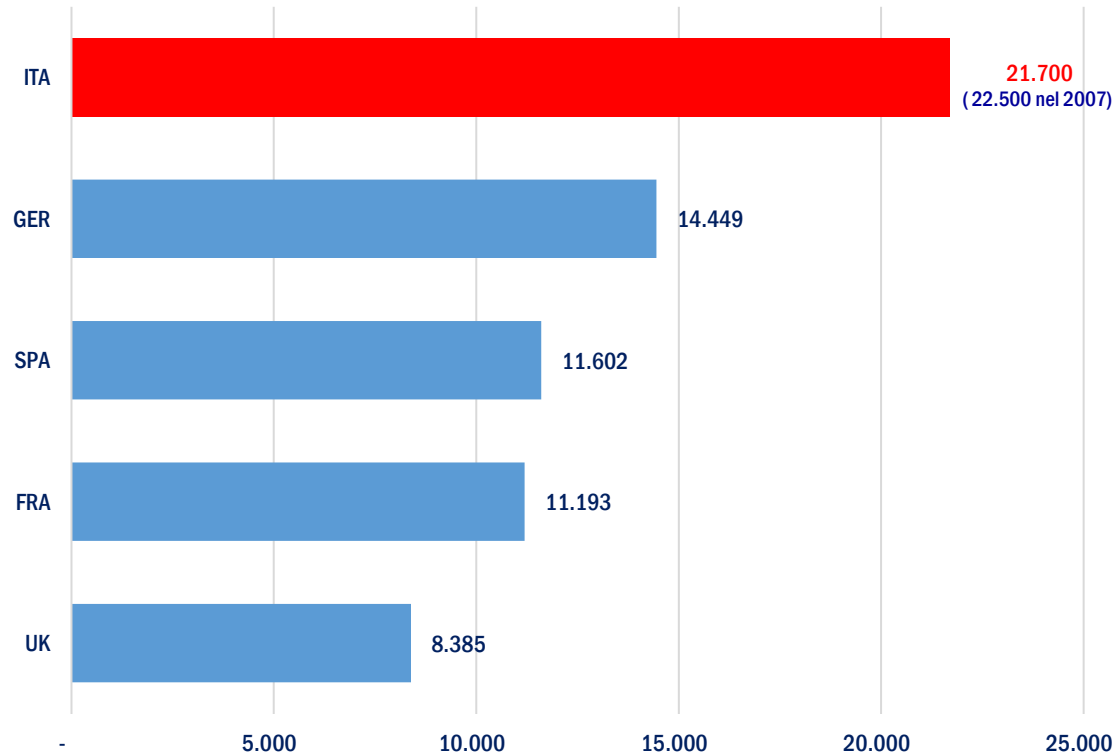
(*) Impianti di proprietà delle principali aziende petrolifere (°) stima

Fonte: elaborazioni UP

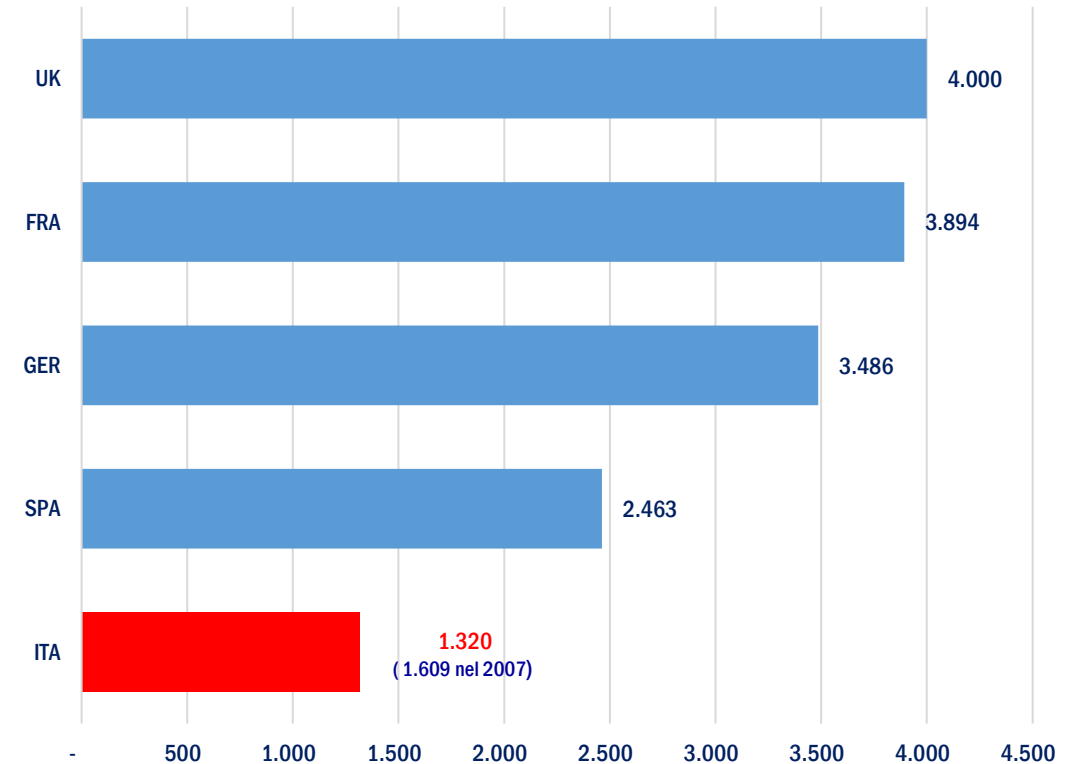


L'Italia rimane ultima in Europa su erogato medio per impianto

Numero punti vendita nei principali paesi europei (2019)



Erogato medio nei principali paesi europei (mc/anno) (2019)



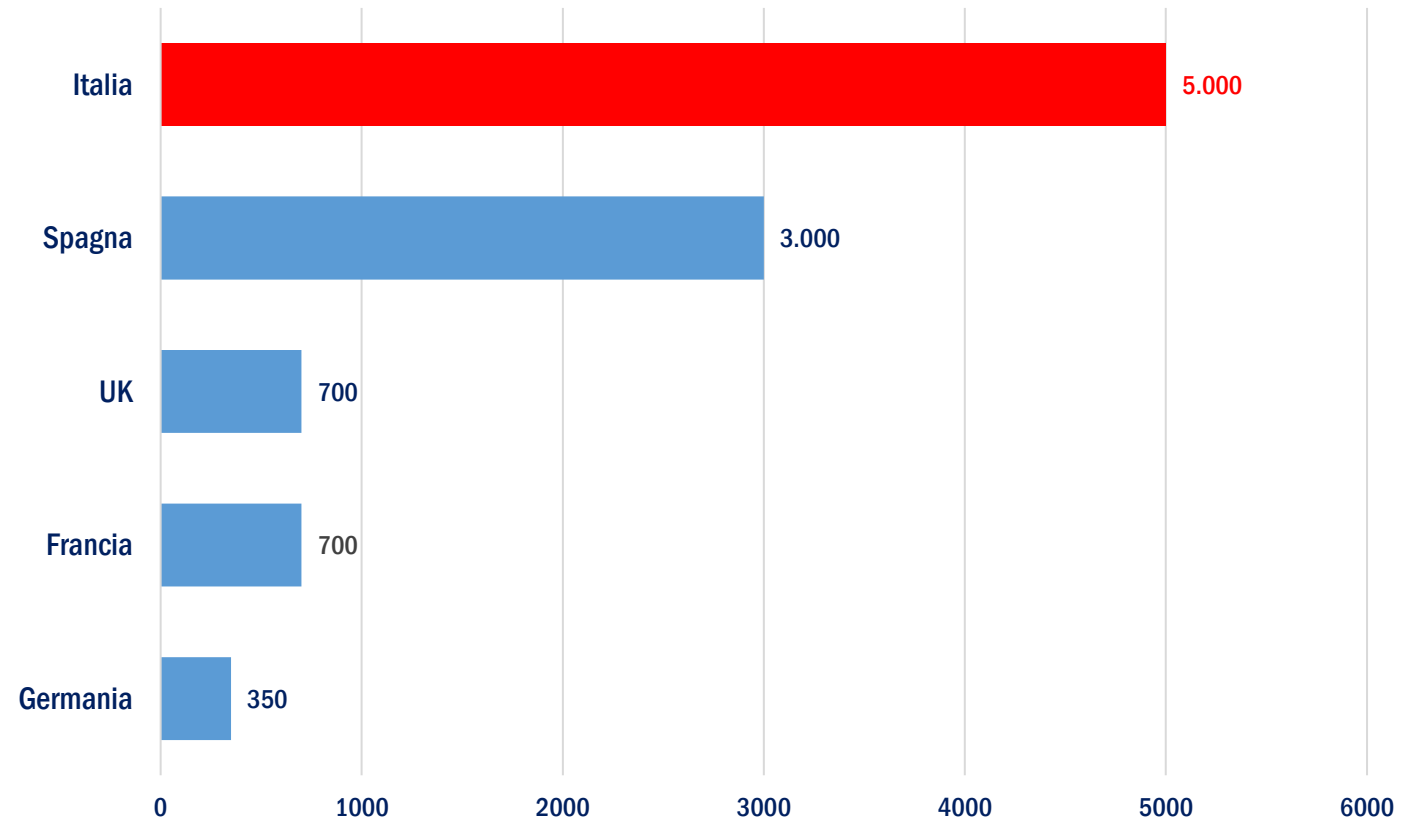
NEL LAZIO L'EROGATO MEDIO RISULTA ESSERE DI CIRCA 1.500 MC/ANNO



La polverizzazione degli operatori della rete

- Il mercato dei carburanti italiano è molto polverizzato, data la numerosità degli operatori
- In 21.000 impianti presenti in Italia sono riconducibili a oltre 220 marchi, di cui alcuni con pochissimi impianti

Numero p.v. riconducibili ad operatori con meno di 30 impianti



Andamento attuazione Direttiva DAFI

- **recepito**
- **non ancora avviato**



L'attuazione della Direttiva DAFI nel Lazio

Province in cui si applica l'obbligo per gli impianti esistenti (sopra i 5 e i 10 milioni di litri):

- Roma e Frosinone, verrà applicato con una delibera di Giunta ancora in via di definizione

Obblighi per i nuovi impianti e in caso di ristrutturazione totale di impianti esistenti:

- Ricarica elettrica e GNC (o GNL). Prevista deroga per impossibilità tecnica.
- No a obbligo di GPL in caso di impossibilità tecnica per GNC (o GNL). Il Lazio ha densità impianti di GPL > 1,2

Altri obblighi per impianti esistenti:

- Nessuno

Sanzioni a carico del titolare dell'autorizzazione per il mancato rispetto degli obblighi di installazione di carburanti alternativi sugli impianti esistenti:

- Nessuna

Differenze rispetto alla normativa nazionale:

Manca la **deliberazione di Giunta regionale** da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della L.R. 7/2018 sentito il parere della commissione consiliare competente in materia di sviluppo economico, per l'adozione delle specifiche linee guida volte a stabilire il contenuto e le modalità di presentazione dei progetti di cui all'articolo 18, commi 3 e 4, del D.Lgs. 257/2016



Le nostre proposte

- **Promuovere la diffusione carburanti alternativi:** dare piena attuazione al D.lgs. 257/2016 attraverso l’emanazione della deliberazione di giunta regionale prevista nella L.R. 7/2018
- **Promuovere la diffusione impianti di carburanti che erogano fonti diversificate e l’efficienza energetica:** introdurre una norma ispirata alla Deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Roma n. 26/2008, considerando tutti i beneficiari potenziali tutti i titolari di impianti e non soltanto le PMI (data la diversificazione delle tipologie di imprese sul territorio, si rischierebbe di vanificare la bontà dell’iniziativa).
- **Promuovere la diffusione dei servizi accessori e delle attività integrative sulla rete:** una rete più efficiente consentirà di affrontare gli investimenti necessari per l’adeguamento all’evoluzione in corso nel settore della mobilità.
- **Rafforzare l’attività di verifica degli impianti incompatibili:** l’attività territoriale di verifica del rispetto delle norme di sicurezza stradale, con particolare riguardo a quanto previsto dalla Legge Concorrenza, è di fondamentale importanza per rendere la rete più sicura.

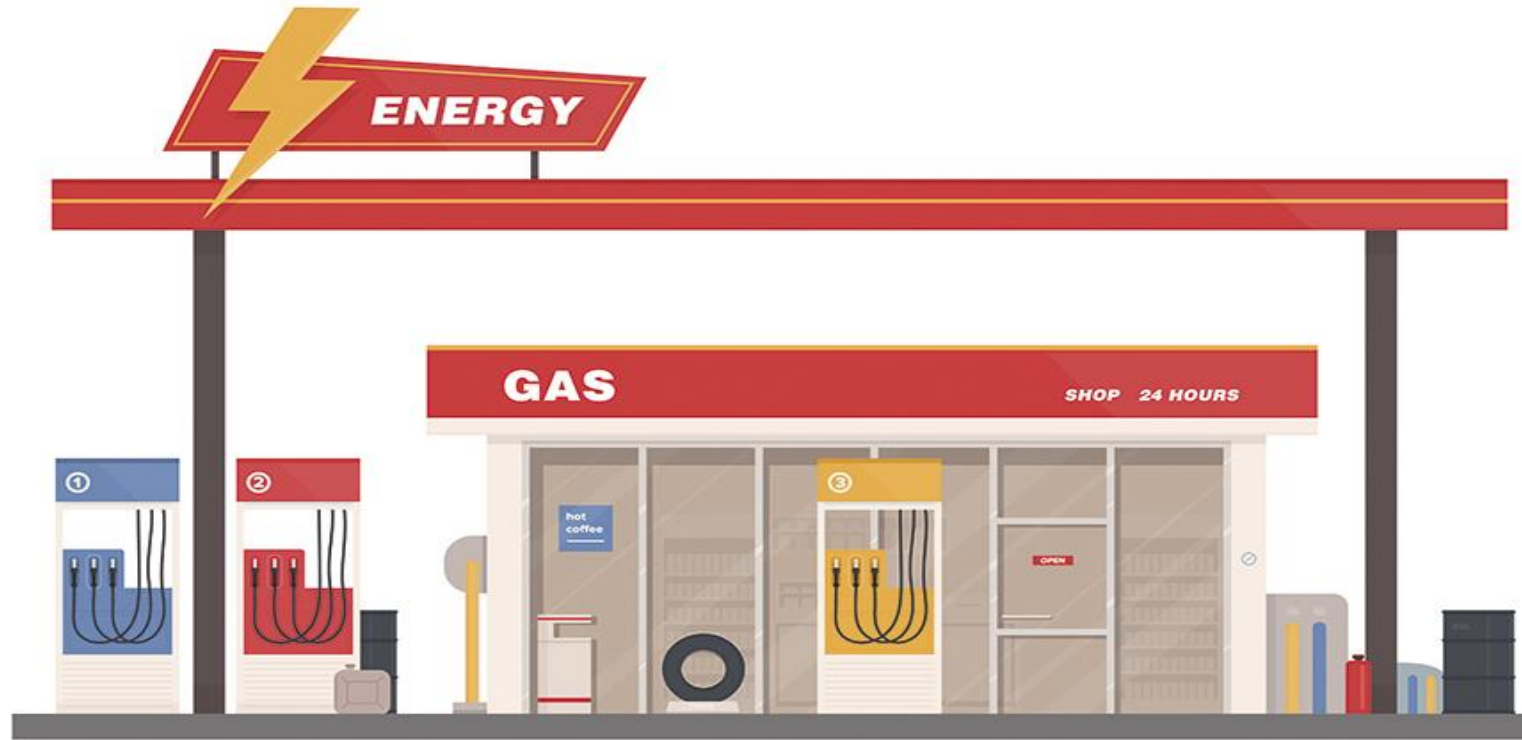
OBIETTIVO

**Trasformare gli impianti di carburanti in
“Punti vendita energie per la mobilità”**



Il «Punto vendita energie per la mobilità» del futuro

- Benzine
- Gasoli
- GPL
- Biocarburanti
- E-fuel



- Elettricità
- Idrogeno
- GNL
- GNC
- Vari servizi all'automobilista



Grazie per l'attenzione e seguici sui nostri canali social e sul web

Piazzale Luigi Sturzo 31

00144 - Roma

06.5423651



www.unionepetrolifera.it



@UPetrolifera



Muoversi - Trimestrale Unione Petrolifera



Unione Petrolifera

